



Lo Scatolone

Comunità Parrocchiale di S. Maria a Ricorboli
Via Marsuppini, 7 Firenze – Tel. 0556812717

N° 190 – Marzo 2024

Lo sconforto e la gioia



e-mail: lo_scatolone@yahoo.com

In questo numero

EDITORIALE

- Lo sconforto e la gioia

CRONACA PARROCCHIALE e non solo

- Caro Marco
- La scuola
- E sona mo'
- Carissimo Padre Raffaele...
- Verbale Ricorboli Sport Rete di solidarietà Q3
- Verbali del Consiglio Pastorale – febbraio, marzo 2024
- Lettera del Centro di Solidarietà di Firenze Onlus
- Laboratorio corale - Associazione Musicale Fiorentina

STORIE e CONTRIBUTI

- La pedagogia della violenza
- L'angolo poetico
- Residuale: Espressioni del Figlio

INSERTO

- "Ma io vi dico": la Parola della Domenica

APPUNTAMENTI

- 18/3 ore 18,30: Luadate Deum, dialogando con Fausto Ferruzza
- 29/3 ore 21,00: Mario Luzi, La Passione
- Cineclub 2024: programmazione da Marzo a Novembre

Per mettersi in contatto con il parroco **Padre Raffaele Palmisano**
n° cellulare: **3398802881** - e-mail: **rafpalmi55@gmail.com**
e-mail Parrocchia: **santamariaaricorboli@gmail.com**
sito internet: **www.parrocchiasantamariaaricorboli.it**



Lo sconforto e la gioia

a cura di p. Raffaele

*Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. **Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.** (...) **Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute**(Lc 24,13-35).*

Vivere senza gioia non è vivere, è sopravvivere. Quando normalizziamo una vita senza quella sensazione che solletica la nostra anima e il nostro cuore, ci limitiamo a navigare nello sconforto.

Vivere senza gioia è come esistere senza sentire il battito del proprio cuore. Al di là di quello che possiamo credere, ci sono molte persone che normalizzano questa mancanza, riducendosi così allo **sconforto cronico**.

Si percepisce che manca qualcosa, ma alla fine, molti si abituanano a questo vuoto. **La gioia è un sentimento che non è sempre ben compreso.**

Possiamo sperimentarlo ogni giorno semplicemente godendo di ciò che facciamo, di ciò che siamo e di ciò che abbiamo.

Che cosa succede quando non sentiamo più il solletico della gioia? Si lascia andare una parte essenziale di noi stessi, quella a cui sono legate l'autostima, l'identità e la nostra capacità di essere gioiosi. È importante ricordare che la felicità non si trova, **la si costruisce e la si coltiva.**

La si coltiva iniziando a guardare la vita in modo diverso, ad esempio focalizzando la nostra attenzione su ciò che abbiamo, su ciò che funziona e c'è di bello, e non solo su ciò che ci manca.

Perché in questo modo saremo costantemente alla ricerca di qualcosa, e poi di altro e altro ancora. **Il presente è l'unica dimensione sulla quale abbiamo potere**, e nella quale possiamo realmente agire intanto per apprezzare e godere ciò che abbiamo, e anche per rendere migliore il nostro futuro.

Perdiamo di vista la realtà dei fatti e il momento attuale, il più importante perché tutto si gioca qui ed ora, e il momento attuale può consentirci di vedere e sentire le piccole e le grandi cose che abbiamo e darci gioia. Mi rivolgo a voi come se avessi svuotato il cuore per porre nel cuore di ciascuno quello che più mi premeva comunicarvi.

Camminare la vita in compagnia del Dio-con-noi apre lo sguardo alla fiducia e alla serenità del cuore, rende trasparente l'anima. È spirituale. In attento ascolto dello Spirito, che apre il cuore e la mente all'intelligenza delle Scritture, il credente deve poter essere eco udibile e credibile del Vangelo, testimone della Gioia che viene dall'Alto e chiede di essere cercata, offerta, condivisa.

Nella vita si incontrano padri e maestri, compagni e amici, figli e fratelli di tutte le età. Da ognuno bisogna cercare di imparare qualcosa, a partire dalla grandezza, bellezza e fatica del credere. Occorre fermarsi, dare tempo all'altro e affinare l'udito per captare il flebile appello confuso magari fra assordanti

rumori.

“Ci siamo sentiti impotenti e scoraggiati dinanzi al potere del male, ai conflitti che lacerano le relazioni, alle logiche del calcolo e dell'indifferenza che sembrano governare la società, **al cancro della corruzione, ce n'è tanta, al dilagare dell'ingiustizia, ai venti gelidi della guerra**». Invece, come accadde per le donne che annunciarono la resurrezione di Cristo, **la Pasqua del Signore ci spinge ad andare avanti, a uscire dal senso di sconfitta, a rotolare via la pietra dei sepolcri in cui spesso confiniamo la speranza**. A volte ci siamo forse trovati faccia a faccia con la morte, perché ci ha tolto la dolce presenza dei nostri cari o perché ci ha sfiorato nella malattia o nelle calamità, e facilmente siamo rimasti preda della disillusione e si è disseccata la sorgente della speranza. **I nostri cammini si arrestano davanti a delle tombe e noi restiamo immobili a piangere e a rimpiangere, soli e impotenti a ripeterci i nostri “perché”**.

Il Vangelo di Pasqua invita a guardare avanti come le donne che non restano paralizzate davanti a una tomba ma, dice il Vangelo, abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Portano la notizia che cambierà per sempre la vita e la storia: **Cristo è risorto!**».



Ricorda la tua Galilea e cammina verso la tua Galilea. È il “luogo” nel quale hai conosciuto Gesù di persona, dove per te Egli non è rimasto un personaggio storico

come altri, ma è divenuto la persona della vita: non un Dio lontano, ma il Dio vicino, che ti conosce più di ogni altro e ti ama più di chiunque altro».

Oggi la forza di Pasqua invita a rotolare via i massi della delusione e della sfiducia; **il Signore, esperto nel ribaltare le pietre tombali del peccato e della paura, vuole illuminare la tua memoria santa**, il tuo ricordo più bello, rendere attuale il primo incontro con Lui. Ricorda e cammina: ritorna a Lui, ritrova la grazia della risurrezione di Dio in te.

A volte succede anche a noi di pensare che la gioia dell'incontro con Gesù appartenga al passato, mentre nel presente conosciamo soprattutto delle tombe sigillate: quelle delle nostre delusioni, delle nostre amarezze e della nostra sfiducia. Anche noi, se siamo stati attanagliati dal dolore, oppressi dalla tristezza, umiliati dal peccato, amareggiati per qualche fallimento o assillati da qualche preoccupazione, abbiamo sperimentato il gusto amaro della stanchezza e abbiamo visto spegnersi la gioia nel cuore. **Con delicatezza e pudore sento di dirvi: Se è buio possiamo sempre imparare la speranza, che allarga gli esseri umani invece di restringerli (Ernest Bloch)**.

Cristo è risorto! Buona Pasqua!

Caro Marco,

di Angela Mariani



a fine mese lasci il lavoro che attualmente svolgi all'orto di via di Ripoli. Per una nuova esperienza lavorativa che ti porterà certamente ad una occupazione stabile e retribuita.

Solitamente a fine servizio si deve fare un resoconto sul percorso dell'ospite che va indirizzato all'assistente sociale o all'educatore.

Voglio invece rivolgere a te queste due righe di ringraziamento.

Dopo un inizio un po' incerto, hai preso più sicurezza in te, hai eseguito il tuo lavoro con cura, con piacere di vivere all'aria aperta, con gli animali. Sei puntuale, svolgi qualsiasi lavoro ti si chiedi, senza lamenti. Abbiamo

imparato a conoscere le tue precedenti esperienze lavorative e i tuoi hobby. Hai stabilito rapporti cordiali con tutti gli altri operatori e una forte amicizia con Andrea, che, anche se non è più attivo con noi, viene all'orto per salutare principalmente te, per vedere come stai e per bere assieme un caffè.

Ed ora che sai svolgere i lavori nel podere autonomamente ci lasci.

Però al dispiacere di non essere più con noi, c'è la soddisfazione di vederti bene nel futuro.

Un ringraziamento personale te lo devo per avermi sostituito all'orto in alcuni giorni festivi per accudire gli animali, senza ricompensa.

Tienici aggiornati sui tuoi passi futuri, che noi tutti ti auguriamo siano pieni della soddisfazione che ti meriti.



*Sock è uno dei sei ospiti attuali della canonica.
Ha 19 anni e frequenta la scuola serale Peruzzi.*

La scuola

di Sock Abdoulaye

La scuola, a volte, sembra essere intrappolata in un approccio tradizionale che potrebbe frenare la creatività degli studenti. Spesso, ci troviamo a seguire lezioni standardizzate che non lasciano spazio per esplorare le nostre passioni e sviluppare i nostri talenti unici. Questo modo di apprendere potrebbe non aiutarci a trovare la nostra strada, perché ci obbliga a seguire un percorso troppo rigido.

È come se ci dicessero che c'è solo un modo giusto di imparare, e questo potrebbe far sentire alcuni studenti persi o non valorizzati. A volte sembra che siamo tutti messi nella stessa scatola, senza considerare che ognuno di noi è diverso e ha il proprio modo speciale di apprendere.

Per rendere la scuola un luogo più stimolante e adatto alle esigenze individuali, potremmo pensare a un metodo di insegnamento più interattivo. Le lezioni potrebbero coinvolgerci attivamente, permettendoci di esplorare ciò che ci appassiona di più. Gli insegnanti potrebbero essere più aperti a lasciarci esprimere la nostra creatività e scoprire i nostri talenti.

Inoltre, sarebbe utile creare spazi per il dialogo e il confronto tra gli studenti e gli insegnanti. Un ambiente in cui ognuno si sente libero di condividere le proprie idee e opinioni potrebbe favorire una maggiore partecipazione e apprendimento reciproco.

Per aiutare gli studenti a trovare la loro strada, potremmo introdurre programmi di orientamento più personalizzati, che tengano conto dei nostri interessi e obiettivi individuali. In questo modo, sarebbe più facile scoprire cosa ci appassiona davvero e quali sono i nostri punti di forza.

In conclusione, la scuola dovrebbe essere un luogo che valorizza l'unicità di ciascun studente. Un approccio più interattivo e personalizzato potrebbe aiutare a liberare la creatività, a sviluppare i talenti individuali e a far sì che ogni studente si senta stimato e capace di raggiungere il proprio potenziale.





Associazione musicale culturale Antonio Improta

di Fulvio Tavellini

E SONA MO' HA PROPOSTO DUE EVENTI AL TEATRO L'AFFRATELLAMENTO PER AIUTARE L'ASSOCIAZIONE "NUOVA AURORA"

I giorni 11 e 13 Febbraio, con la meravigliosa ospitalità del Teatro L'Affratellamento, L'associazione E sona Mo' ha proposto due eventi molto interessanti e coinvolgenti. Lo scopo è stato quello di raccogliere fondi per aiutare un'altra Associazione del nostro quartiere che si chiama "Nuova Aurora per la Salute Mentale APS" che nasce nel 1992, all'interno del Quartiere 3 di Firenze e che è costituita da genitori, parenti, utenti dei Servizi di Salute Mentale e cittadini che hanno voluto impegnarsi in questo campo.



L'identità di questa Associazione si basa sul principio che condividere un problema con gli altri sia un modo positivo di reagire e affrontare i problemi.

Solo attraverso un'effettiva collaborazione tra servizi, istituzioni nonché cittadini e loro associazioni, è possibile prevenire il disagio psicosociale, promuovere l'individuazione precoce del disturbo e favorire il recupero dell'autonomia, l'inclusione sociale e l'integrazione nella comunità

locale delle persone con problemi di salute mentale.

Diciamo subito che siamo riusciti nello scopo! Le due serate sono state entrambe un successo!

Domenica 11 pomeriggio abbiamo ospitato il gruppo musicale "Synapse" che sono amici e sostenitori di E sona Mo' e che da tanto tempo volevano esserci vicini fattivamente con la loro arte, la musica immortale dei Pink Floyd.

Il concerto è stato molto bello e coinvolgente. I Synapse hanno presentato 19 brani attraversando tutta la storia musicale dei Pink Floyd dal 1965 al 1974; anni musicali meravigliosi. In sala tra il pubblico anche molti musicisti ed alcuni alla fine della serata si sono anche proposti per esibirsi in favore delle nostre associazioni di quartiere!

Il momento più emozionante è stato quando i Synapse hanno intonato il brano simbolo e più rappresentativo dell'associazione E sona Mo' che è "Aspettero" di Antonio Improta, grande artista e musicista, in memoria del quale l'Associazione è stata fondata e continua ad andare avanti sfidando pandemie ed altre difficoltà.

Il teatro era gremito fino all'ultimo posto, terrazza compresa.



Martedì 13 invece è stata la volta dei bambini e del carnevale. Nel pomeriggio è stata organizzata una festa in maschera per grandi e piccini e tanto per dare un'idea

del successo ottenuto basta dire che alla fine della serata era difficile camminare sul pavimento del teatro a causa dello strato di coriandoli e stelle filanti!

La festa è stata magistralmente condotta intrattenendo i partecipanti con musica, giochi e scherzi da Silvia Girardi e Giacomo Toppi che sono stati davvero bravi a coinvolgere tutti bambini facendoli cantare e giocare a più non posso, ma anche vari genitori sono saliti sul palco a condividere la gioia di tutti.

Una serata spensierata per tutti! Brava E Sona Mo'! Continua così !!!

INOLTRE

Ripartono i nostri laboratori dedicati ai più piccoli (dai 18 mesi ai 6 anni) seguiti dalla Dottoressa Gloria Altana!

Di seguito vi segnaliamo le date di marzo:

La mente musicale e la sintonia delle emozioni

SABATO 9 Marzo ore 10.30-11.30

Laboratorio "Salutiamo l'inverno" **SABATO 16 Marzo ore 16.00-17.30**

Laboratorio "Benvenuta primavera" **MERCOLEDI' 20 Marzo ore 17-18.30**

Laboratorio di Pasqua **SABATO 23 Marzo ore 16.00-17.30**

Costo a lezione 12 Euro + 10 Euro quota associativa annua

Per iscriversi via mail familabylab@gmail.com whatsapp 3475114080

(max 6 nuclei familiari)

I laboratori si svolgeranno presso la Sala della Musica dell'Associazione in via C.Marsuppini, 9- Firenze

Costo a lezione
€12

+ €10 di tessera associativa annua

Dai **18 mesi ai 6 anni**
MAX 6 NUCLEI FAMILIARI

SAB
9.03
10:30 - 11:30

Come partecipare?

ISCRIZIONE
VIA MAIL O WHATSAPP
Dott.ssa Gloria Altana

Email: familabylab@gmail.com
Tel. 3475114080
Via **Carlo Marsuppini n.9**

Cari amici,
un nuovo appuntamento da segnare in agenda:

MEDITARE CON I FIORI DI BACH

un percorso di tre incontri dedicato alla propria crescita interiore attraverso l'approfondimento e la guida dei fiori di Bach con tecniche di respirazione e visualizzazione.

Con **Eleonora Giovannini**, Naturopata

Presentazione gratuita **GIOVEDÌ 21 MARZO ore 18.00**

A seguire **4 APRILE\18 APRILE\ 9 MAGGIO ore 18.00-19.30**

Per Info e prenotazioni 3401689157

Gli incontri si svolgeranno presso la Sala della Musica - via C.Marsuppini, 9 Firenze

Meditare con i fiori di Bach

Un percorso di tre incontri dedicato alla propria crescita interiore attraverso l'approfondimento e la guida dei fiori di Bach con tecniche di respirazione e visualizzazione.

Presentazione gratuita
Giovedì 21 marzo
ore 18.00

A seguire:
4 aprile
18 aprile
9 maggio
ore 18.00 -19.30

Conduce Eleonora Giovannini
Naturopata

Presso Associazione E Sona Mò
Via Carlo Marsuppini 9 (Fi)
Info e prenotazioni: 3401689157

...dal mondo catechistico!

Caro p. Raffaele ti scrivo

Queste sono le lettere, ovviamente in forma anonima, che i cresimandi hanno consegnato a Padre Raffaele chiedendo la Cresima

Carissimo p. Raffaele,
desidero fare la Cresima perché giunto a questo punto della vita, in cui ci si fanno tante domande sull'esistenza proprio per questo io scelgo Dio.
Scelgo di credere e di ricevere Dio, scelgo di far parte della Chiesa e di seguire gli insegnamenti e le tradizioni. Mi sento pronto a ricevere questo dono e a confermare il percorso iniziato con il Battesimo.

Grazie

Caro p. Raffaele, ho deciso di fare la Cresima per avere una crescita personale e per dimostrare a me stessa di essere in grado di raggiungere i miei obiettivi.

Carissimo p. Raffaele,
io desidero fare la cresima perché ci tengo molto a concludere il percorso catechistico. Saluti.

Carissimo p. Raffaele,
io desidero prendere la Cresima perché da quel giorno inizierà un nuovo capitolo della mia vita, con nuovi obiettivi da creare e raggiungere. Desidero prendere la Cresima per concludere un lungo e meraviglioso percorso, con persone stupende e tanti ricordi.
Così concludo la mia lettera...

Carissimo p. Raffaele,
io voglio cresimarmi per potermi sposare in chiesa.

Carissimo p. Raffaele,
desidero fare la cresima perché, dopo 10 anni, ci tengo a finire questo percorso e magari iniziarne di nuovi. Mi sono divertita molto con tutti i miei amici, con te, con Cristiana e con tutti gli altri che mi hanno accompagnata.
Grazie di tutto.

Carissimo padre Raffaele, vorrei fare questa cresima per concludere un po' questo percorso, e anche per riallacciare i rapporti con tutti i miei compagni.

Carissimo p. Raffaele,
io dico sì perché lo desidero. Non credo senza un motivo concreto, come non credo che realmente uno possa dire di sentirsi pronto. Se ci si pensa nella vita pronti in modo totale per le cose importanti, non lo si è davvero mai: per fare un esame, per crescere, per prendere decisioni, per dire addio alle persone a cui si vuole bene.

Oggi dico sì, perché sento di voler confermare il percorso che hanno iniziato i miei genitori il giorno del battesimo, sento di voler crescere come persona cristiana. Poi se mi fermo e mi domando se la mia fede è davvero forte e salda mi sorgono mille dubbi. Ma credo sia normale, penso che anche quando una persona si sposa o un prete prende i voti possa avere dei dubbi. A volte le certezze sono solo un modo superficiale di affrontare le cose. So che desidero fare la cresima, ma non vi è un motivo, di sicuro non vi è un

motivo utilitaristico (perché lo fanno gli altri, perché mi servirà a qualcosa). Voglio dire sì perché sento che mi rende felice. Mi ha reso felice anche tornare a frequentare la parrocchia, che per me è sempre un posto bellissimo.

E spero che questa cresima mi renda anche più forte nella fede di tutti i giorni, nell'andare a messa, nell'essere aperta agli altri. Sono felice inoltre di fare il Grest, di respirare il clima di amore e allegria che c'è. Grazie.

Carissimo padre raffaele

desidero fare la Cresima per completare il percorso pieno di momenti felici, ricordi e amicizie che mi rimarranno per sempre.

E' un importante passo nella vita che sono grata di aver intrapreso con questa bellissima e accogliente comunità della Parrocchia di Ricorboli.

Saluti.

CARO PADRE RAFFAELE, SCRIVO QUESTA LETTERA PER DIRE CHE SONO PRONTA AD "AFFRONTARE" LA CRESIMA; LA CRESIMA, SECONDO ME, PORTA A TANTE RESPONSABILITÀ, ANCHE A PICCOLE COSE, MA E' PROPRIO DA LÌ CHE SI VEDE LA DIFFERENZA.

DOPO QUESTI ANNI DI CATECHISMO MI SENTO PRONTA AD ANDARE AVANTI E AD INIZIARE UN NUOVO CAPITOLO DELLA MIA VITA.

PER ESSERE CRISTIANI COMPLETI BISOGNA FARE LA CRESIMA, LA DIFFERENZA TRA ME E CHI NON LA FARA' E' CHE IO ALMENO AVRO' CONDIVISO UN'AVVENTURA CON I MIEI AMICI DI CATECHISMO E GLI ALTRI AVRANNO PERSO LA POSSIBILITÀ DI QUEST'ESPERIENZA.

CONCLUDO COSÌ DICENDO CHE FACCIO LA CRESIMA PERCHÉ PENSO CHE SIA GIUSTO FARLA PER CONCLUDERE AL MEGLIO TUTTI QUESTI ANNI PASSATI INSIEME.

Egregio Padre Raffaele,

ti scrivo per dirti che sono molto interessato a fare la cresima. Mi sento in dovere di farla visto il percorso che ho fatto negli anni sia nella sua chiesa sia nella chiesa dove ho fatto battesimo e comunione. Questo percorso mi ha fatto incontrare tante persone e questo è il mio modo per ringraziarlo. Saluti.

Caro padre Raffaele,

io desidero fare la cresima perché credo che sia una tappa importante per il mio percorso da cristiana.

Vorrei fare la cresima perché nonostante venga poco in chiesa, credo in Dio e inoltre lo faccio per il mio futuro, così da potermi sposare in chiesa. Infine lo faccio anche per mia mamma che ci tiene particolarmente.

Vorrei fare la Cresima per concludere il percorso che ho iniziato con la Chiesa e con il catechismo, inoltre vorrei fare un piacere ai miei genitori, i quali vogliono che mi cresimi ... perché se un giorno vorrò sposarmi in chiesa potrò farlo.

VOGLIO FARE LA CRESIMA PERCHÉ CREDO IN DIO E VOGLIO CHE, CON I SACRAMENTI ENTRINO A FAR PARTE DI ME IL PIÙ POSSIBILE E MI SENTO



PRONTO PER FARE QUESTO SACRAMENTO E VOGLIO SPOSARMI IN CHIESA E NON IN COMUNE.

Io voglio fare la cresima perché innanzitutto, visto che faccio parte di un gruppo catechistico fin da quando ero piccolo, vorrei finire il percorso che ho iniziato. Inoltre secondo me è importante ricevere i doni della cresima.

Caro padre Raffaele, desidero passare a cresima per una vastità, infinita di motivazioni per la famiglia, mi rende felice che ogni tanto ci siano cugini e zii che non vedo da tanto. Anche perché credo che facendola posso pulirmi dei miei peccati.

Egregio Padre Raffaele,
con questa lettera ci tenevo a comunicarle che ho preso la decisione di ricevere la cresima. Questa mia scelta è stata presa perché ho l'intenzione di proseguire il mio percorso di fede, e questo anche grazie alla cresima.
Cordiali saluti.

CARO PADRE RAFFAELE,

io vorrei fare la cresima perché voglio fare tutti i sacramenti per sposarmi in chiesa.

Carissimo Padre Raffaele,
desidero fare la cresima perché voglio concludere il percorso così che ho la conferma della grazia. In più voglio far parte della Chiesa Cattolica. Credo che da quel giorno avrò più gioia e serenità in ogni obiettivo che voglio raggiungere.

Carissimo Padre Raffaele

perché vogliamo fare la cresima?

Non sappiamo se ritenerci mature per affrontare la cresima, forse si nonostante il nostro percorso da "cristiane" quest'anno è stato pieno di alti e bassi perché alla nostra età ci poniamo molte domande e abbiamo molti dubbi, inoltre non abbiamo frequentato il catechismo per vari motivi.

Nonostante tutto ciò vorremmo ricevere la cresima in modo tale da avvicinarci di più a Dio e magari riusciremo a trovare risposte ai dubbi che ci poniamo.

Caro padre Raffaele, con questa breve lettera ti comunico che desidero andare a cresima, di mia spontanea volontà e non per compiacere qualcuno. Desidero fare la cresima perché almeno completo il percorso iniziato dal battesimo.

Io ho intenzione di fare la messa perché finalmente potrò entrare consapevolmente con Dio. Infatti a differenza del battesimo dove spesso sono i nostri genitori a scegliere per noi, ora sarò io cosciente di ricevere lo Spirito Santo.

Voglio prendere questo sacramento per essere confermato nel mio percorso di fede.

Io sono consapevole di ciò a cui sto andando incontro. Mi ritengo pronta per la cresima e per una crescente unione tra me e il Signore. Sono decisa a intraprendere fino in fondo, questo percorso catechistico e sono contenta di averne fatto parte.

Sono convinto di prendere la cresima perché è la conclusione del mio percorso in parrocchia. Cresima vuol dire "confermazione" e io confermo di essere fedele. Ho deciso di ricevere la Cresima perché spero di essere più vicino a Dio.

VOGLIO RICEVERE IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA PER CONFERMARE LA MIA VICINANZA A DIO. VOGLIO ANCHE CHE MIO ZIO SIA IL MIO PADRINO. SARA' UN'OPPORTUNITA' PER LEGARE IN UN MODO PIÙ PROFONDO.

RICORBOLI SPORT RETE DI SOLIDARIETA' Q3

riunione del 26/02 /'24 presso "Il Porto"

PRESENTI

Alessandro Mazzelli: Referente Rete di Solidarietà Q3

Andrea Corso: Volontario Rete Q3

Lisa Parisi: volontaria Rete Q3

Mariella Zavattaro: volontaria Rete Q3

Don Raffaele Palmisano: Parroco di Ricorboli

Anna D'Antonio: referente appartamenti per MSNA della Cooperativa Il Girasole

Ilaria Cuppini: Referente Associazione Babbi Natale

Eric Semini: allenatore IPM (Istituto Penale Minorenni)

Alessandro Mazzelli: espone brevemente le attività che la Rete organizza insieme alle Associazioni aderenti.

Don Palmisano: precisa che le attività sportive che si svolgono nella Parrocchia, quindi anche la prossima squadra di calcio oggetto della riunione, sono aperte a tutta la comunità quindi oltre agli MSNA, anche ai giovani ospitati in Parrocchia e a coloro che frequentano l'oratorio tenendo ben presente che l'attività sportiva che la Parrocchia offre e' finalizzata al divertimento, alla creazione di nuove relazioni sociali, all'inserimento e all'accoglienza nel territorio e quindi non è a carattere agonistico.

Anna D'Antonio: riferisce che i ragazzi della struttura Libeccio attualmente disponibili sono 9 o forse 6. Dopo ulteriore verifica comunicherà precisamente il numero. Quasi tutti i ragazzi sono impegnati durante la settimana quindi propone di svolgere l'attività sportiva il sabato mattina. Sottolinea però che il sabato non ci sono operatori in struttura ma è presente solo il portiere. Tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla partecipazione dei ragazzi in quanto necessitano ancora di essere stimolati e indirizzati dai loro educatori al fine di mantenere l'impegno preso.

Infine conferma che, almeno per il primo sabato di attività, si rende disponibile a garantire la propria presenza in struttura per accompagnare personalmente i ragazzi al campo di Ricorboli.

Don Palmisano: comunica che per l'organizzazione della squadra ha offerto la propria disponibilità un fisioterapista che affiancherà anche gli allenatori della squadra.

Alessandro Mazzelli: osserva che, se questo progetto si rivelerà valido, successivamente vorrebbe aprire la partecipazione anche agli altri Quartieri. Domanda quindi ai presenti di elencare esattamente tutto ciò che è necessario acquistare per iniziare ad organizzare la squadra. L'elenco delle spese relative alle attrezzature (casacche, scarpe, palloni ecc.) a cura degli allenatori verrà poi presentato all'Associazione Babbi Natale che provvederà all'acquisto di quanto richiesto presso Nencini sport.

Eric Semini: precisa che il materiale, una volta acquistato rimarrà in Parrocchia, Sottolinea inoltre la necessità di acquistare dei materassi da posizionare sui muri che delimitano il campo per garantire la sicurezza dei giocatori.

Don Palmisano: comunica che entro breve la Parrocchia acquisterà una casetta di legno che sarà utilizzata come spogliatoio e verrà posizionata nei pressi del campo.

Ilaria Cuppini: riferisce che gli acquisti verranno fatti dopo la conferma del numero dei partecipanti e i giorni e orari in cui si svolgerà l'attività.

Alessandro Mazzelli: dopo chiarimenti con la referente della Cooperativa Il Girasole e con il Parroco di Ricorboli viene stabilito che l'attività della squadra si svolgerà il sabato mattina e pomeriggio e il mercoledì pomeriggio.

Anna D'Antonio: chiede se i ragazzi saranno coperti da Assicurazione durante gli allenamenti.

Don Palmisano: chiarisce che la Parrocchia possiede un'assicurazione multirischi che copre gli infortuni all'interno della Parrocchia e anche quelli all'esterno per attività promosse dalla Parrocchia.

Alessandro Mazzelli: dopo varie proposte da parte dei presenti stabilisce che la prima partita verrà giocata SABATO 13 APRILE. Per tale occasione si dovrà prevedere un evento per la presentazione della nuova squadra sportiva invitando anche i Presidenti dei Quartieri e l'assessore Sara Funaro. Il mese di marzo verrà dedicato all'organizzazione dell'evento pubblicizzandolo con la realizzazione di volantini che saranno stampati a cura dell'Associazione Babbi Natale. Si dovrà prevedere anche un rinfresco per il quale potrà provvedere la Coop.

Andrea Corso: propone di estendere gli inviti all'evento anche ai referenti di tutte le altre Reti di Solidarietà.

Ilaria Cuppini: suggerisce di coinvolgere la Coop chiedendo un contributo equivalente al doppio della spesa che andrà a sostenere l'Associazione Babbi Natale per l'acquisto di materiale sportivo.

La Coop generalmente eroga contributi seguendo tale modalità.

Eric Semini: chiede se i MSNA hanno il certificato medico d'idoneità sportiva generica (non per agonismo) e se, in caso negativo, la cooperativa può prevedere la visita medica necessaria per ottenerla.

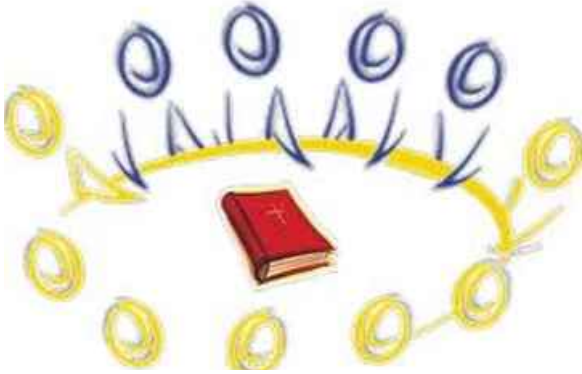
Anna D'Antonio: comunica che i ragazzi non sono in possesso di tale documento ma coloro che sono interessati all'attività faranno le visite mediche necessarie per il rilascio del certificato d'idoneità presso i laboratori Synlab e la spesa sarà sostenuta dalla Cooperativa stessa.

Eric Semini: rileva che per garantire la sicurezza durante l'attività sportiva la Parrocchia dovrebbe dotarsi di un defibrillatore e provvedere anche alla formazione, per l'eventuale uso, degli allenatori.

Alessandro Mazzelli: offre alla Parrocchia il defibrillatore attualmente installato al Porto e s'interesserà per istituire un corso per il suo corretto utilizzo da parte degli allenatori.

L'incontro si conclude invitando la referente della Cooperativa a comunicare entro breve il numero esatto dei ragazzi partecipanti e il giorno e l'orario a loro più idoneo per gli allenamenti, l'allenatore ad elencare il materiale sportivo d'acquistare, Lisa Parisi, volontaria della Rete, a provvedere alla realizzazione del volantino pubblicitario.

CONSIGLIO PASTORALE



Verbale del Consiglio Pastorale della Parrocchia di S.Maria a Ricorboli 15 gennaio 2024

Il Consiglio Pastorale della parrocchia di Ricorboli si riunisce alle ore 21,15 in via Marsuppini7.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. assunzione di Leon;
2. Messe della pace;
3. Pianificazione possibile degli eventi: presentazione libri, Rondine etc;
4. cosa ne facciamo delle indicazioni dell'assemblea?
5. Incontri con le tre associazioni;
6. Varie ed eventuali.

1) Leon si è dimostrato una persona affidabile e quindi pensiamo di assumerlo con un contratto a tempo indeterminato di collaboratore domestico per la parrocchia. Ci sarà un contributo del Raggio per il suo operato come volontario nell'orto di Ripoli.

2) Le messe per la pace continuano d'accordo con Fabio Masi, il parroco della Madonna della Tosse e di Sollicciano. Continuiamo con l'azione ordinaria. Dovremo contattare anche altri sacerdoti, i Comboniani, le monache di Gerusalemme. Il nostro appello è quello di Amnesty: Fermatevi. Pensiamo anche ad un'azione più straordinaria. Izzedin Elzir, imam di Firenze, andrà con padre Raffaele al carcere minorile per parlare con i ragazzi e sarebbe anche disponibile a parlare con noi. Padre Raffaele vuole valorizzare la cappella dei caduti e pensa di dire la messa davanti a quell'altare la prima domenica.

3-4) Il Consiglio, analizzando quanto emerso dalle schede dell'assemblea di novembre, ha elaborato il seguente resoconto, che comprende anche i programmi futuri.

Dalle risposte al questionario che abbiamo compilato durante l'assemblea della nostra parrocchia di Ricorboli a novembre, sono emersi principalmente tre punti a cui dovremmo prestare la nostra attenzione e cura come comunità.

- 1) I giovani.
- 2) Gli anziani.
- 3) Lo stare insieme per relazionarci e comunicare.

1- Per i giovani è attivo già da tempo il gruppo del **Cineclub**.

-A giugno viene organizzato un **Grest**, cioè un centro estivo per bambini tenuto da giovani.

-Il 5 gennaio si è svolta una **giornata di sport** molto partecipata e divertente che speriamo di ripetere con tempo migliore.

- Le giornate che verranno organizzate a **Rondine** e a **Barbiana**, sono per tutti ma principalmente per i giovani.

2- Per gli anziani, ma anche per tutti, si pensa di organizzare **un laboratorio creativo** dove fare la maglia, l'uncinetto ma anche dipingere e disegnare. Potremo pensare di fare oggetti da vendere in un mercatino per i nostri amici in Brasile e anche coperte di lana per chi ne ha bisogno.

Per gli anziani che non si possono muovere da casa, dovremmo sapere i loro indirizzi e loro volontà di essere contattati e magari partecipare con dei lavoretti al laboratorio dalle proprie abitazioni.

3- Per stare insieme, recentemente, l'8 dicembre scorso, c'è stato l'incontro con **padre Saverio Paolillo** che ci ha parlato del Progetto Legal e della sua esperienza in Brasile.

Il martedì alle 18,30 si riunisce il **gruppo della lettura del Vangelo** della domenica successiva.

Ci sono state le proiezioni dei **film del Cineclub**, molto belle e partecipate e altre ci saranno.

Domenica 14 gennaio si è tenuto in parrocchia un **concerto del coro River Voices** e del **complesso bandistico** diretto dal Maestro Alessandro Giusti e con la partecipazione **della comunità del Ghana** che ha cantato alcune canzoni.

Il 10 febbraio ci sarà la presentazione del libro "La ballata dei destini incrociati" scritto da Bruno D'Avanzo da parte di Fiammetta Fanzone, con le letture di Margherita Bucaletti.

Si sta preparando un incontro con **Fausto Ferruzza** di Legambiente per parlare della enciclica "Laudato Sì" e dell'ultimo scritto "**Laudate Deum**" di Papa Francesco per l'azione climatica.

Il 21 aprile verrà effettuata una gita alla **Cittadella di Rondine** che svolge un ruolo fondamentale riguardo la cultura del dialogo e della pace.

Per il 2 giugno, stiamo organizzando una visita a **Barbiana**, rivolta a tutti, per conoscere e capire meglio Don Milani.

5) Le tre associazioni parrocchiali sono da contattare perché la parrocchia fa loro da collante per condividere le esperienze reciproche. Si pensa che potremmo organizzare delle serate con cena e spettacolo, tipo Cantering, per raccogliere fondi per il "Progetto Legal" del Brasile come scopo della comunità. Dovremo incontrarci per condividere finalità e possibilità.

Verbale del Consiglio Parrocchiale di S. Maria a Ricorboli 19 febbraio 2024

Il Consiglio Pastorale della parrocchia di S. Maria a Ricorboli si riunisce alle ore 21,15 in via Marsuppini 7.

L'ordine del giorno è il seguente:

1-Verifica vita parrocchiale dall'avvento ad oggi.

2. Unione di intenti tra le associazioni e la parrocchia e rapporto con il Brasile.

3. Progetto oratorio/sport con la collaborazione della Rete di solidarietà, dell'associazione Ponterosso.

4. Benedizione delle persone e dei nuclei familiari. Quale messaggio consegnare loro?

5. Varie ed eventuali.

1) Per Padre Raffaele nella nostra vita parrocchiale dovremo trovare un modo di condividere con confidenza la propria fede. Dobbiamo trovare momenti e spazi per farlo. Bruno suggerisce di organizzare qualche giorno d'estate a Metato di Vallombrosa.

2) Dobbiamo trovare un momento di confronto tra le tre associazioni parrocchiali e cercare un'unità d'intenti per portare avanti il progetto del Brasile.

3) Gli spazi esterni della parrocchia sono belli ma poco usati. Raffaele pensa di poterli condividere con un progetto simile alla Giornata dello Sport che si è tenuta a gennaio, per piccoli e grandi. Con la partecipazione dell'associazione Ponterosso che è una costola del CEIS per persone in disagio, si potrebbero creare momenti sportivi. Si potrebbe coinvolgere la Rete di Solidarietà e i ragazzi minori non accompagnati che abitano nel viale Michelangelo. Erik, che già lavora al CEIS, Hamsat e Andrea Corso possono seguire il progetto. Sarebbe un oratorio amatoriale il sabato.

Il 26 febbraio Padre Raffaele si ritroverà per questo al Porto, con la Rete di Solidarietà, i rappresentanti Coop e la compagnia dei BabbiNatale. L'obiettivo di questo progetto è creare integrazione e offrire un servizio alle famiglie di Ricorboli.

Il "progetto fili solidali" partirà a marzo. Si pensa di dedicarlo al Progetto Legal in Brasile. Dovremmo avere dei rapporti diretti con i ragazzi brasiliani, dare la possibilità a qualcuno di loro di essere accolto da noi e anche pensare che qualcuno possa andare in Brasile.

Con le persone accolte in parrocchia pensiamo di stipulare un patto per trovare uno scopo e capire la gratuità. Si sta portando avanti insieme. Chi lavora lascia spontaneamente un contributo. Quando saranno completati verranno firmati.

4) Per le benedizioni sarà diffuso un foglio con la data, l'orario e un messaggio.

5) Si sta pensando di installare un defibrillatore.

Si ricorda che ogni associazione deve essere attenta alla sicurezza sul lavoro, secondo le proprie competenze.

Il 18 marzo avremo ospite Ferruzza di Legambiente per parlare della "Laudate Deum". Saranno comprati dei testi da dare una settimana prima.

a cura di Fiammetta Fanzone



Centro di Solidarietà di Firenze ONLUS

Via de' Pucci, 2 - 50122 Firenze (FI)

tel. 055282008 fax 055287822

amministrazione@csfirenze.it - www.centrosolidarietafirenze.it

Prot. 37/2024-S

Firenze, 29.02.2024

Padre Raffaele Palmisano

Parroco di S. Maria a Ricorboli

via Marsuppini, 7

FIRENZE

Caro padre Raffaele,

mi permetto di indirizzarmi a lei con questo *incipit*, in considerazione anche della comune amicizia che abbiamo sia con Roberto Bertoli che con Andrea Mirannalti.

In forza dell'attivazione, con il prossimo mese di marzo, di altre attività educative rivolte ai Pazienti che i SerD ci affidano per i Percorsi di recupero da Dipendenze, siamo stati costretti a rivedere altri impegni rivolti principalmente a soggetti della così detta marginalità sociale che pure è intenzione del Centro continuare a seguire.

In particolare, siano alla ricerca di un locale che uno o due fra gli Operatori del Centro potrebbero utilizzare per proseguire (nei pomeriggi di lunedì, martedì e giovedì) attività di sostegno allo studio e di educazione musicale. Per quest'ultima finalità, sarebbe interessante poter coinvolgere anche l'Associazione che sappiamo essere attiva nella realtà di Ricorboli.

Ovviamente i nostri Operatori e gli utenti saranno coperti dall'estensione della polizza assicurativa già in essere a carico di questo Centro.

La ringrazio della cortese attenzione e resto a disposizione, assieme ai comuni amici di cui sopra per ogni chiarimento o necessità.

Cordiali saluti

Suo



Il Presidente

(Alessandro Viviani)

Alexander